

Tuolte la suddetta formula mostra che si è tenuto conto, nel calcolo dei premi di tariffa, della riduzione già apportata in varia misura alle tariffe popolari "Vita intera", "Meista" e "Cervino fisso", riduzione approvata a suo tempo dal Consiglio di Amministrazione, in considerazioni di ragioni varie, quali: lo scopo di rendere accessibili alle classi lavoratrici le forme popolari di previdenza; la graduale notevole diminuzione della mortalità fra gli assicurati con polizze industriali segnalata all'ultimo Congresso degli Attuari; la diminuita mortalità della popolazione generale italiana rispetto a quella prevista dalla tavola M 1901. Il fattore  $D$  traduce infatti la riduzione in discorso nella stessa misura applicata ai tassi della forma "Meista" il suo valore essendo:

0.98 per  $n = 15$

0.97 "  $n = 20$

0.96 "  $n = 25$

Tenuto conto dei sopra specificati fattori e margini di caricamento si può concludere che i premi di questa tariffa risultano perfettamente in armonia con quelli delle altre tariffe popolari.

Data la forma assai rischiosa di questo